

XXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – 23 agosto 2026
Commento al Vangelo di p. Alberto Maggi OSM
TU SEI PIETRO, E A TE DARÒ LE CHIAVI DEL REGNO DEI CIELI.

Mt 16, 13-20

(In quel tempo)

Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti».

Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa.

A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli».

Allora ordinò ai discepoli di non dire ad alcuno che egli era il Cristo.

*

Gesù ha messo in guardia i suoi discepoli dal lievito dei farisei, una dottrina religiosa impostata sul dio della Legge, del sacrificio, del merito, del puro e dell'impuro. Gesù **vuol far comprendere che Dio è un padre che è solo amore**. Per far questo li porta in terra pagana, a Cesarea di Filippo, una città che era in costruzione, dove c'è anche una delle tre sorgenti del Giordano e dove c'era una grotta, che si riteneva che fosse l'ingresso nel regno dei morti. Qui è lontano dall'influsso dei farisei.

*

Gesù chiede ai discepoli: **gli uomini chi dicono che sia il Figlio dell'uomo?**

Con questa domanda chiede: come si riconosce l'uomo che ha la condizione divina? L'evangelista pone in contrapposizione il figlio dell'uomo e gli uomini che non hanno questa condizione divina.

La risposta è una conseguenza della confusione che hanno i discepoli. Parlano di tutti i personaggi del passato, i grandi riformatori; alcuni dicono Giovanni il Battista, perché si pensava che i martiri sarebbero risuscitati; altri Elia, il famoso profeta che doveva venire prima del messia; altri Geremia o qualcuno dei profeti. Tutte risposte che riguardano il passato!

Non hanno compreso la novità di Gesù. Sono personaggi che sono dei riformatori delle istituzioni. Ma Gesù non è venuto a riformare le istituzioni, ma ad eliminarle. E quello che si credeva permettesse la comunione con Dio, per Gesù è quello che ostacolava la comunione con Dio. Allora Gesù chiede: **Ma voi chi dite che io sia?**

Risponde per tutti **Simon Pietro: Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente**. Finalmente uno dei discepoli, Simon Pietro, comprende che Gesù non è il figlio di Davide, ma figlio di Dio.

Il figlio di Davide è colui che assomiglia al famoso re Davide, che ha imposto il regno togliendo la vita ai nemici, è figlio di Dio, è colui che darà la vita anche per i propri nemici. Quindi Simon Pietro comprende questa realtà.

E Gesù lo loda: lo chiama *beato*: è la beatitudine dei puri, quelli che vedono Dio, **Tu sei Simone, figlio di Giona...** Perché figlio di Giona? Giona è l'unico profeta che ha fatto esattamente il contrario di quello che Dio gli aveva comandato: Dio gli aveva comandato di predicare la conversione di Ninive e Giona è andato da tutt'altra parte; ... anche se poi alla fine si convertirà.

Chiamandolo *figlio di Giona*, Gesù fotografa Pietro e fa comprendere quale sarà il suo itinerario, sempre all'opposizione di Gesù. E afferma Gesù che egli è nella disponibilità di accogliere ciò che il Padre gli ha rivelato.

E qui c'è un versetto difficilissimo: non tanto per il contenuto, quanto per le traduzioni.

E io a te dico: Tu sei Pietro - *Pietro è la traduzione del termine greco “petros”, che indica un sasso, un qualcosa di adatto per eseguire una costruzione - e su questa pietra; e su questa roccia... edificherò la mia chiesa...*

Gesù già aveva parlato di questa roccia: *è quella dove l'uomo costruisce la sua casa e quando vengono le fiamme e i venti rimane solida*. La roccia è la fede in Gesù, quindi è importante questa distinzione tra “petros” e “pietra”, la roccia su dove costruire.

Visto che finalmente uno dei discepoli ha compreso che egli è Figlio del Dio che comunica vita, Gesù dice: ***“Ecco, tu sei, il primo mattone, Pietro con il quale, costruire”, edificherò la mia chiesa; il termine greco “ecclesia” significa assemblea di quelli convocati.***

E le porte degli inferi non prevarranno su di essa... È importante il luogo: c'era l'apertura di quella famosa caverna che si riteneva fosse l'ingresso nel regno dei morti; Gesù dice: ***“Ecco, le forze della morte non avranno mai potere su una comunità fondata sul Dio vivente”, la vita sarà sempre più forte della morte.***

E continua Gesù: ***“A te darò le chiavi del regno dei cieli...; “regno dei cieli”*** in Matteo non significa l'Aldilà, ma la società alternativa che Gesù è venuto ad inaugurare. *Colui al quale venivano date le chiavi della città era il responsabile della salute e del benessere delle persone che ci stavano dentro; è il significato di avere le chiavi*. Queste chiavi non sono, come poi nell'immaginario, ciò che è diventato Pietro con le chiavi che aprono e chiudono.

E Gesù usa poi un'espressione tipica dei rabbini: ***“E tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli”***: è il linguaggio rabbinico con il quale si indicava insegnare e interpretare la Legge, dichiarando vera o no la dottrina. Gli scribi erano quelli che avevano le chiavi della scienza. Quindi Gesù assicura che una comunità che è basata sulla fede nel Dio vivente, e quindi mette al primo posto l'oggetto della creazione, il benessere dell'uomo: l'insegnamento di questa comunità è avallato da Dio.

Gesù allora ordinò ai discepoli di ***non dire ad alcuno che egli era il Cristo***: *c'è qualcosa che non è andato bene? Se Pietro ha risposto bene perché non divulgarlo? Dicendo “Il Cristo” con l'articolo determinativo ha indicato il messia della tradizione. Gesù comanda di non dirlo a nessuno e poi inizierà a spiegare qual è la realtà del vero messia.*